



Comune di San Pietro Vernotico

(Provincia di Brindisi)

DETERMINAZIONE N.	125
Data di registrazione	09/02/2021

OGGETTO: AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITÀ DI PARTNER ALLA CO-PROGETTAZIONE DELLA CANDIDATURA DEL COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO IN RISPOSTA ALL'AVVISO "EDUCARE IN COMUNE" PROMOSSO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL RESPONSABILE DELL' AREA 5

PREMESSO CHE l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha limitato fortemente le opportunità ludiche e ricreative dei bambini e dei ragazzi al di fuori del contesto domestico. A tali limitazioni si è accompagnata la sospensione di tutte le attività educative in presenza, impedendo così il regolare sviluppo delle potenzialità dei bambini e ragazzi derivante dallo svolgimento di esperienze al di fuori del contesto familiare. Al fine di contribuire a ridurre il divario ludico ed educativo generato dalla necessità di contenimento del virus, il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'Avviso Pubblico **"EDUCARE IN COMUNE"** del 01/12/2020, ha inteso promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali ed educative di persone minorenni.

ATTESO CHE l'Amministrazione Pubblica è chiamata ad intervenire su più fronti per contrastare il fenomeno della povertà e della povertà educativa dando attuazione agli obiettivi del Programma di Garanzia per l'Infanzia e l'adolescenza (c.d. Child Guarantee) che si pone l'obiettivo di garantire che ogni bambino in Europa a rischio di povertà o di esclusione sociale abbia accesso ad assistenza sanitaria e istruzione gratuita, cura, abitazioni dignitose e nutrizione adeguata, secondo i principi generali espressi dalla Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Convention on the Rights of the Child – CRC), proponendo

soluzioni coerenti ed efficaci in risposta agli obiettivi dell'Agenda di sviluppo sostenibile 2030 che, all'art. 1, prevede proprio "l'abolizione della povertà, in tutte le sue forme".

CONSIDERATO CHE nell'alveo di questi impegni europei ed internazionali, l'Avviso Pubblico "Educare in Comune" propone azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante", per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d'intervento. Per "comunità educante" si intende la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. Una pluralità di adulti di riferimento - che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) - che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo.

VISTO CHE il presente Avviso prevede interventi in tre aree tematiche:

- A. "Famiglia come risorsa";
- A. "Relazione e inclusione";
- B. "Cultura, arte e ambiente".

Nell'area A. "Famiglia come risorsa" si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità.

Nell'area B. "Relazione e inclusione", gli interventi devono favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali.

Nell'area C. "Cultura, arte e ambiente" sono individuati i temi della cultura e dell'ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dai cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.

CONSIDERATO che il Bando Educare in Comune all'art. 3 prevede che i comuni possono partecipare singolarmente o in forma associata nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, ai sensi del comma 1, del richiamato articolo 105, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.

34.

VISTO che alla realizzazione dei progetti nelle aree tematiche, di cui al presente articolo, è destinato un finanziamento complessivo pari ad euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), a valere sulle risorse del Capitolo 858, Centro di Responsabilità n. 15 - Politiche per la famiglia - del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri.

RITENUTO, pertanto, per le ragioni fin qui esposte, opportuno partecipare alla realizzazione delle iniziative previste dal citato Avviso pubblico "EDUCARE IN COMUNE" del Dipartimento per le politiche della famiglia della **Presidenza** del Consiglio dei Ministri, avvalendosi della **co-progettazione** quale buona pratica per esperire modalità concrete con cui l'Ente pubblico ed il terzo settore possono operare insieme per il raggiungimento di obiettivi comuni di interesse collettivo e generale;

VISTA la delibera di Giunta n. 26 del 08.02.2021 con cui si è stabilito:

1. **DI CANDIDARE** il Comune di San Pietro Vernotico al Bando "EDUCARE IN COMUNE" finalizzato a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali ed educative di persone minorenni nell'ambito dell'azione di cui alla lettera **B Relazione e inclusione**;
2. **DI PROCEDERE** alla pubblicazione sul sito del Comune di San Pietro Vernotico, nella sezione News, dell'Avviso di Manifestazione di Interesse a partecipare, in qualità di partner, alla co-progettazione della candidatura del Comune di San Pietro, in risposta all'Avviso "EDUCARE IN COMUNE" promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia rivolto ai soggetti privati che abbiano i requisiti indicati nel bando;

L'ESTENSORE
f.to MARIA RATTI

IL RESPONSABILE PROCEDIMENTO
f.to Dott.ssa Maria Grazia De Rinaldis

Li 09/02/2021

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
f.to **Dott.ssa Maria Grazia DE RINALDIS**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. n. 179

Il sottoscritto Addetto alla Pubblicazione, certifica che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno 09/02/2021 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, 1° comma del D.Lgs. N. 267 del 18/08/2000.

Dalla sede Municipale, addì 09/02/2021

L'addetto alla Pubblicazione
f.to MAURIZIO TACCONE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi del T.U. n. 445/2000, dell'art. 20 del D. Lgs. n.82/2005 e norme collegate. Tale documento è memorizzato digitalmente nella banca dati dell'Ente.